



# COMUNE DI DIPIGNANO

(Provincia di Cosenza)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 del 02/05/2019

### OGGETTO:

**Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/2000.**

L'anno duemiladiciannove il giorno due del mese di maggio alle ore venti e minuti cinque nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, seduta pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome		Presente
1.	NICOLETTI GIUSEPPE Sindaco	Sì
2.	PICCOLO ANTONELLA Vice Sindaco	Sì
3.	ALOE PAOLO Consigliere	Giust.
4.	GIANNOTTA ANDREA Consigliere	Sì
5.	GALLO EUGENIO Consigliere	Sì
6.	BILOTTA GIANCARLO Consigliere	Sì
7.	PIETRAMALA EMILIA Consigliere	Sì
8.	BARBANERA MARIA VINCENZINA Presidente	Sì
9.	RITACCO CESARE Consigliere	Sì
10.	ROSITO LEONARDO Consigliere	Sì
11.	GAUDIO EUGENIO Consigliere	Giust.
12.	FUOCO MASSIMILIANO Consigliere	Giust.
13.	GUZZO GUGLIELMO Consigliere	Giust.
Totale Presenti:		9
Totale Assenti:		4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Signor BARBANERA MARIA VINCENZINA, nella sua qualità di Presidente.

Assiste il Segretario Comunale Dario POLICICCHIO.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti ai sensi dell'art. 49 D.L.vo 267/00 e s.m. i pareri di regolarità.

**ALLE ORE 20.10 ENTRA IN SALA IL CONSIGLIERE GUZZO:**

CONSIGLIERI PRESENTI 10, ASSENTI 3 (ALOE, GAUDIO E FUOCO).

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/2000.**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 27/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 27/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, al quale sono state apportate variazioni nel corso dell'esercizio;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2018 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 26/03/2019, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 04/04/2019;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 risultano allegati i documenti previsti dalla normativa vigente;

Vista la relazione dell'Organo di revisione di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000, acquisita al protocollo dell'Ente in data 10/04/2019 al n. 2050;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 38 in data 04/04/2019, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 226 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, il Tesoriere ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2018 che presenta le seguenti risultanze:

Fondo di cassa al 1 gennaio		0,00
Riscossioni		5,247.385,96
Pagamenti		5,247.385,96
<b>AVANZO DI CASSA</b>		<b>0,00</b>

Dato atto che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere coincidono con le scritture contabili dell'Ente;

Preso atto che il Risultato di Amministrazione dell'esercizio finanziario 2018 presenta le seguenti risultanze:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			
RISCOSSIONI	328.260,60	4.919.125,36	5.247.385,96
PAGAMENTI	754.716,73	4.492.669,23	5.247.385,96
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2018</b>			<b>0,00</b>
<i>FONDO DI CASSA</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.786.017,03	799.848,16	2.585.865,19
RESIDUI PASSIVI	265.466,36	1.082.316,26	1.347.782,62
<i>FPV solo parte corrente</i>			40.162,63
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2018</b>			<b>1.197.919,94</b>
<b>Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo</b>	Fondo Contenzioso		40.000,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	Fondo Anticipaz. Liquidita d.l. 35/13		20.226,00
	Altri Accantonamenti*		594.303,00
	Fondo Crediti Dubbia esigibilità		512.203,00
	<b>Totale avanzo/dis: libero/disavanzo</b>		

\* € 593.303,00 anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12/2018

€ 1.000,00 quota indennità fine mandato Sindaco

PRESO ATTO che lo Stato Patrimoniale riclassificato presenta le seguenti risultanze:

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	€ 3.486.782,46
Patrimonio Netto al 31.12.2018	€ 4.956.233,09

Rilevato altresì che questo ente *ha rispettato ha rispettato* il pareggio di bilancio per l'anno 2018;

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

## PROPONE

- di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- Di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2018, il seguente risultato di amministrazione;

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			
RISCOSSIONI	328.260,60	4.919.125,36	5.247.385,96
PAGAMENTI	754.716,73	4.492.669,23	5.247.385,96
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2018</b>			<b>0,00</b>
<i>FONDO DI CASSA</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.786.017,03	799.848,16	2.585.865,19
RESIDUI PASSIVI	265.466,36	1.082.316,26	1.347.782,62
<i>FPV solo parte corrente</i>			40.162,63
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2018</b>			<b>1.197.919,94</b>
<b>Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo</b>	Fondo Contenzioso		40.000,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	Fondo Anticipaz. Liquidità d.l. 35/13		20.226,00
	Altri Accantonamenti*		594.303,00
	Fondo Crediti Dubbia esigibilità		512.203,00
	<b>Totale avanzo/dis: libero/disavanzo</b>		<b>31.187,94</b>

\* € 593.303,00 anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12/2018

€ 1.000,00 quota indennità fine mandato Sindaco

- DI APPROVARE che lo Stato Patrimoniale riclassificato presenta le seguenti risultanze:

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	€ 3.486.782,46
Patrimonio Netto al 31.12.2018	€ 4.956.233,09

- di demandare ad un eventuale successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
- di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;

6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficiarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *non deficitario*;
7. di dare atto altresì che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018;
8. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.

Il Sindaco  
Giuseppe Nicoletti

**OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del d.Lgs. n. 267/2000.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la proposta di deliberazione sopra riportata con allegata scheda dei pareri dei Responsabili dei settori interessati;

**Uditi** gli interventi di seguito riportati:

Relaziona il **Vicesindaco Piccolo** che legge la seguente relazione sul rendiconto della gestione:

*"Gentili Consiglieri, siamo chiamati oggi all'approvazione dell'importante strumento rappresentato dal Bilancio Consuntivo 2018. Uno strumento che, è forse utile ricordarlo, serve a rendere conto non solo ai consiglieri stessi, ma a tutta la comunità, del corretto utilizzo delle risorse a disposizione del nostro Ente.*

*I passaggi per arrivare all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018: in data 26/03/2019 la Giunta Comunale ha adottato la delibera n°30 avente per oggetto "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31/12/2018". Si è quindi provveduto all'eliminazione di residui attivi per €51.000 e di quelli passivi per €148.000. In data 04/04/2019 con delibera n° 38, la Giunta ha approvato lo "Schema di Rendiconto Esercizio 2018" corredato dal parere favorevole dell'organo di revisione. In riferimento agli obiettivi prefissati da questa amministrazione all'insediamento, il consuntivo dell'esercizio 2018 rileva risultati positivi soprattutto per quel che riguarda la possibilità di migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa in rapporto alle risorse economiche.*

*Passiamo ad analizzare alcuni dati soprattutto i principali indici:*

- *Indice di accertamento delle entrate: maggiore è, più alta è la capacità dell'ente di finanziare quanto programmato, questo indice è pari al 87,87% come incidenza degli accertamenti sulle previsioni definitive di parte corrente, e del 78,99% come incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente. Emerge, dunque, dal risultato del 1° indice una significativa capacità dell'ente di finanziare la programmazione*
- *Indice rilevante il grado di riscossione delle entrate: si tratta di un indice basso pari al 38,80% riferito agli incassi dei primi tre titoli dell'entrata. Se si fa riferimento alle entrate tributarie proprie dell'ente (Imu, Tari, Tasi) si attesta al 59,2% tra le previsioni definitive ed i relativi incassi raggiunti. Il tasso degli omessi versamenti risulta essere ancora troppo alto ed è certamente elemento da monitorare. La riscossione dei tributi è, un elemento che, come ho avuto modo di sottolineare nel corso dell'ultimo consiglio comunale, l'amministrazione non intende affatto sottovalutare e sul quale c'è un impegno serio fatto di concreto con gli uffici competenti. L'aumento degli incassi sulle entrate tributarie proprie, significherebbe, infatti, una diminuzione dei tempi medi di pagamento e una riduzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria, comunque ridotto rispetto al 2017. Altro indice positivo che si attesta al 33,21% è l'indicatore dell'incidenza delle spese rigide (personale) sulle entrate correnti, e l'incidenza del personale sulla spesa corrente è del 28,60%. È da segnalare la consistente azione di tagli alla spesa corrente più di quanto imposto dal legislatore. Infatti nel 2017, la spesa corrente impegnata ammonta a €2.595.585 contro i €2.326.186 registrando una riduzione della spesa corrente di oltre €250.000.*

*La consistente riduzione della spesa corrente ha concorso a determinare, tra l'altro, l'avanzo primario di competenza. Nel 2018 si rileva un saldo positivo dell'avanzo di competenza che ammonta a €103.825,00. Si registra il raggiungimento degli equilibri di bilancio imposti dalle nuove regole di finanza locale. Gli equilibri di parte corrente sono pienamente rispettati rilevando un avanzo di €387.959. Detto avanzo concorre a coprire il disavanzo di parte capitale di cui il legislatore non impone equilibri. Nel complesso rilevato quale differenza tra tutte le entrate e tutte le spese l'equilibrio generale richiesto dal legislatore è rispettato riscontrando un avanzo generale di €108.504,00. Infine si vuole segnalare anche il pieno rispetto del saldo di finanza pubblica circoscritto con il comma*

469, art.1, L.232/16 (che ammonta ad un saldo positivo) di €42.000. il risultato di amministrazione 2018 è pari a €1.197.919. Le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €1.166.732 e sono così composte:

- o €532.429 quale somma tra il Fondo Crediti di dubbia esigibilità e residuo mutui al 31/12/2018 anticipazione di liquidità D.L. 35/12 al netto delle rate fino ad oggi pagate. Di fatti, l'articolo 2 comma 6 D.L. 78/15 permette agli enti di accantonare gli importi relativi ai due fondi (FCDE + Fondo D.L.35) per un importo massimo fino alla concorrenza del FCDE.
- o €40.000, quale Fondo Contenzioso, €594.303 Altri Accantonamenti ai cui per €593.303 quale importo dell'anticipazione di tesoreria non restituita alla data del 31/12/2018 e, per il residuo di €1000 quale quota di indennità di fine mandato del Sindaco.

*In merito ai parametri utili a stabilire se l'Ente è da classificare come "Strutturalmente deficitario" la tabella indica come sui nuovi parametri individuati con Decreto Interministeriale Interno e MEF del 28/12/2018, l'Ente ne ha rispettato 7 con uno scostamento che riguarda solo "il rimborso delle anticipazioni di cassa al 31 dicembre". Per cui non si può classificare l'Ente come "strutturalmente deficitario".*

*Esistono, dunque, validi motivi che possono portare all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2018. L'azione prudentiale, di continuo monitoraggio, e di impegno quotidiano di questa Amministrazione ci consente di dire che siamo sulla buona strada per il raggiungimento di una situazione di maggiore tranquillità.*

*Questo per noi è motivo di orgoglio soprattutto perché avviene in un momento in cui, per alcune fibrillazioni all'interno della maggioranza, all'esterno alcune voci ci definiscono spietati, privi di senso civico e culturalmente non ben attrezzati, evito commenti, poiché sono i nostri risultati a parlare e perciò chiedo ai signori consiglieri un voto favorevole".*

**Interviene il Consigliere Gallo** che rileva come ci sia una discordanza nei vari documenti contabili rispetto all'ammontare dei "residui attivi" eliminati. (Chiede chiarimenti in merito). A proposito dei "residui attivi" più risalenti, domanda se sussistano ancora ragioni per il loro mantenimento e se ci siano titoli validi a supporto degli stessi. Chiede di conoscere l'ammontare dei "residui" eliminati a seguito dello stralcio "ex lege" dei crediti sotto i mille euro per i carichi affidati all'Agente della Riscossione, dal 2000 al 2010. Rileva poi che alcune voci di bilancio non sono correttamente imputate e sottolinea un certo disordine contabile nella redazione del rendiconto, in quanto a suo avviso sono presenti delle discrasie, con tante voci eliminate e non reimputate come la normativa prescriverebbe (in particolare, fa riferimento alle opere pubbliche già finanziate ma non ancora appaltate). Successivamente fa notare l'assenza del Revisore dei Conti, nonostante lo Statuto preveda l'obbligo della sua presenza quando si discute di bilancio. (Il Segretario Comunale legge, in proposito, la comunicazione inviata dal Revisore dei Conti per giustificare la sua assenza per gravi motivi familiari). Evidenzia inoltre una discordanza tra i totali delle "partite di giro", in violazione dei principi contabili. Relativamente all'"anticipazione di tesoreria", sostiene, al pari di analoghi suoi precedenti interventi sul punto, come sia ancora presente la non corrispondenza tra "accertamenti" e "impegni" e come non si sia proceduto ad una sua completa restituzione entro il 31/12/2018, così come stabilito dalla legge. Rileva ancora una volta, come non ci sia la registrazione di un "residuo passivo" relativo alla mancata chiusura dell'"anticipazione" a fine esercizio e che si sia scelto di imputare il debito all'esercizio corrente, anziché a quello precedente. Osserva che, dovendosi considerare l'"anticipazione di tesoreria" non restituita, come un "debito certo", si dovrebbe trovare una copertura sicura (con un impegno a fine anno) e non con un accantonamento in un "fondo di garanzia". Sottolinea poi la discordanza di alcuni dati contabili contenuti nella relazione del Revisore dei conti rispetto a quelli inseriti nelle delibere. In aggiunta, si stenta a capire, a suo dire, il valore "0" riferito ai "Diritti di Segreteria" e la registrazione nei "trasferimenti correnti regionali" di un importo che dovrebbe figurare invece tra quelli in "c/capitale". Non ritenendo, per tutti i rilievi esposti, che l'"avanzo di amministrazione" sia attendibile, poiché legato ad un'errata interpretazione dei dati, sostiene che il "fondo crediti di dubbia esigibilità" sia stato diminuito in maniera importante rispetto a quanto previsto per l'esercizio precedente. (Chiede il perché di tale riduzione). Auspicando una rielaborazione complessiva del rendiconto della gestione, per sistemare i dati ed evitare problemi in futuro, ribadisce, infine, quanto va ripetendo da mesi circa le necessità di una più appropriata

utilizzazione e distribuzione della dotazione organica dell'Ente, un processo decisionale più collegiale e la complessiva riorganizzazione amministrativa degli uffici, con una netta distinzione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione.

Replica il **Sindaco**, per sottolineare innanzi tutto come il Consigliere Gallo, con la sua minuziosa nota ragionieristico-contabile, abbia scambiato il Consiglio Comunale per una sede di controllo e verifica della legittimità e attendibilità dei dati contenuti nei pareri di conformità e regolarità contabile rilasciati, a norma di legge, dal Responsabile di Settore e dal Revisore dei Conti. In presenza di tali atti responsabilmente sottoscritti, il Consiglio è chiamato a deliberare sugli effetti socio-economico-finanziari, positivi o negativi, derivanti da quei dati e saldi di cui oggi e in questa sede non è lecito dubitare. In ogni caso, se a parere del Consigliere Gallo, continuano a sussistere i dubbi o le convinzioni di irregolarità e inesattezze di registrazione che toglierebbero attendibilità ai documenti contabili sin dal nostro insediamento, può sempre fare ricorso, successivamente all'esame e all'approvazione in Consiglio Comunale, ai competenti Organi esterni. Fino a quell'eventuale verdetto, non si possono ingenerare equivoci sull'esistenza di un "risultato di amministrazione" di segno opposto a quello riportato nel Consuntivo e nei pareri allegati. E comunque, non ci sono le premesse per doversi attendere anche in futuro sorprese negative di una qualche apprezzabile entità.

Interviene l'**Assessore Bilotta** che rileva l'aspetto esclusivamente ragionieristico dell'intervento del Consigliere Gallo che, nonostante l'impegno, non impressiona nessuno. In riferimento alla suddivisione tra le funzioni di indirizzo e di controllo da quelle di gestione, dallo stesso invocata, precisa che è la Legge che consente di attribuire agli Assessori, nei Comuni sotto i 5.000 abitanti, la Responsabilità dei Settori. Rivendica l'impegno e i risultati raggiunti grazie alla sua gestione, unitamente al consistente risparmio retributivo per le casse dell'Ente.

Interviene il **Consigliere Rosito** che ricorda come in passato il suo Gruppo abbia avuto delle divergenze con la maggioranza, in particolare in materia di bilancio, con una forte attività di contrasto alle scelte operate dall'Amministrazione Comunale (che è sfociata addirittura in una denuncia-querela presentata dalla Giunta). Coglie l'occasione per precisare, per onestà intellettuale, che l'accusa di "falso in bilancio" mossa nei confronti della maggioranza non aveva l'intento di colpire giuridicamente o penalmente qualcuno, ma era da intendersi quale valutazione di carattere esclusivamente politico verso l'operato della Giunta, come si usa fare normalmente in campagna elettorale. Rileva come negli ultimi tempi sia stata effettuata una corretta ed importante opera di rivisitazione dei "residui" e come si siano pagati una serie di debiti pregressi, che durante la passata consiliatura sono state due tra le più ricorrenti ragioni dell'opposizione del Gruppo DI.TE.LA.. Preannuncia il voto di astensione del suo Gruppo sul rendiconto, quale segnale di apertura verso l'attuale maggioranza. La scelta di un avvicinamento politico è legata all'esigenza di realizzare dei punti programmatici condivisi, nell'esclusivo interesse dei cittadini dipignanesi. Ricorda che grazie all'apporto costruttivo del gruppo DI.TE.LA. si è potuto evitare il commissariamento dell'Ente, che tanti svantaggi avrebbe provocato alla Comunità.

Il **Consigliere Giannotta** legge la seguente dichiarazione:

*"Visto i continui dubbi e le incertezze che ruotano intorno ai dati contabili dell'ente, in modo particolare sul Residuo Passivo che viene imputato, anche in questo caso, sulla Competenza 2019, ossia esattamente come avvenuto nell'anno 2018 e anche altre anomalie segnalate pocanzi dal consigliere Gallo, che hanno avuto risposte non del tutto esauritive.*

*Venuto meno anche il rapporto fiduciario che legava il gruppo, testimoniato anche dalla ricerca di una "maggioranza" allargata, questa confessatami pochi giorni fa, dove i componenti del gruppo DITELA hanno manifestato la loro disponibilità a mantenere e garantire in ogni caso con il loro sostegno il prosieguo della consiliatura.*

*Colgo l'occasione per porre una domanda al Sindaco e contestualmente al consigliere Rosito poiché anche oggi, **Casualmente**, è presente un solo componente in aula, così da rendere edotto non solo il sottoscritto, ma anche i cittadini presenti.*

*"Cosa vi ha fatto cambiare improvvisamente idea? Cosa vi ha spinto a tale scelta?"*

*Perché se non erro, fin dal giorno dopo il nostro insediamento, qualsiasi cosa veniva da costoro trasformata in pretesto per screditare la maggioranza. In soli 3 mesi hanno prodotto circa 70 richieste di accesso agli atti, anche e soprattutto per cose futili, per creare ostruzionismo nell'operato altrui: come ad esempio le continue contestazioni sul bilancio culminate, poi, con una denuncia nei confronti del gruppo DITELA.*

Trattasi forse di OPPORTUNISMO? Di chi da una parte vuole mantenere salda la poltrona per 5 anni e di chi, dall'altra, vuole ottenere qualche vantaggio in questa sua operazione, magari rivestendo un ruolo in giunta.

A voi le delucidazioni.

In conclusione, vista la completa diffidenza nei confronti del sottoscritto, solo perché ha manifestato liberamente il proprio disappunto su determinate scelte e modi di amministrare e perché si è proclamato autonomo nelle scelte, libero da vincoli di gruppi consiliari, visto che attualmente non ci sono più i presupposti che vi erano durante la votazione degli equilibri di bilancio, dove anche se attanagliato da dubbi, per spirito di squadra e fiducia totale nel Sindaco votai a favore, il mio intendo prima di venire a conoscenza di tale notizia, era quello di astenermi pur sapendo che l'astensione non esonera da eventuali responsabilità, ma considerate appunto le motivazioni espresse, il mio voto oggi sarà contrario, così da liberarmi anche da eventuali conseguenze di cui non voglio rendermi responsabile".

**Il Sindaco**, prima di allegare al verbale le sue considerazioni sul Rendiconto 2018, ritiene opportuno soffermarsi sulla fuorviante lettura fatta con le lenti del passato, di scelte e avvenimenti politici attuali che si sviluppano, invece, in assenza di barriere ideologiche o di vincolanti direttive di partito. Oggi è diventato importante confrontarsi sui programmi di governo, rispetto ai quali è auspicabile la massima convergenza possibile, anche da parte di quelle forze che si sono contrapposte sia pure duramente nel corso e dopo la campagna elettorale. Non c'è nulla di strano o di scandaloso, oggi, se Gruppi consiliari, fino a ieri schierati in formazioni divergenti, collaborano per il raggiungimento di finalità collettive verso le quali dovremmo essere tutti protesi. Sul piano operativo, non ci deve essere alcuna preclusione preconcepita nei confronti di nessuno. La scelta del gruppo DI.TE.LA è poi da apprezzare se, per il loro sostegno, si è evitato lo scioglimento del Consiglio e l'insediamento certo del Commissario Prefettizio e non, come sostenuto anche all'esterno, il ricorso a nuove elezioni. Con tale supporto, anche la gestione del quotidiano diventerà meno esposta a polemiche strumentali. Procedo infine a tratteggiare la seguente relazione:

*"Consiglio Comunale del 02 .05.2019*

*Considerazioni del Sindaco sul Rendiconto 2018*

*A differenza del Bilancio di Previsione da cui si possono trarre indicazioni su aspetti politico-programmatici e qualità delle scelte amministrative, il Consuntivo offre su un piano più squisitamente quantitativo, informazioni di altro tipo e più precisamente:*

*- efficienza della macchina amministrativa e competenza dell'apparato, sia nel riuscire a convertire in "incassi e pagamenti finali" gli "accertamenti e impegni iniziali" sia nel rispettare "regole", "saldi" e "equilibri" di finanza pubblica;*

*- capacità programmatiche dell'Amministrazione, nella maggiore o minore aderenza dei risultati alle previsioni iniziali;*

*- tendenze di miglioramento parziale e complessivo delle principali voci di bilancio, rispetto all'anno e al triennio precedenti e comunque inserite nei più ampi cicli economico-finanziari nazionale e regionale.*

*Come ultima premessa d'obbligo, va segnalato il fatto che il 2018 è contraddistinto da due semestri a diversa guida amministrativa. Fino a Giugno, dal primo semestre che chiude l'ultimo quinquennio dell'Amministrazione Guzzo che ne ha approvato anche il Bilancio di Previsione. Da Luglio a Dicembre, dal semestre che coincide con l'inizio dell'attività della nuova Giunta. Seguendo l'ordine dei punti sopra elencati, il Consuntivo 2018 non si differenzia dagli analoghi precedenti, per:*

*1)- lo scostamento del solo parametro del " rimborso delle anticipazioni di cassa al 31 Dicembre", dagli 8 che riscontrano, se in numero almeno di 4, una condizione di deficiarietà strutturale;*

*2)-il riaccertamento ordinario dei "residui", con taglio sia degli "attivi" per € 51.000, fino al valore totale esigibile di € 1.786.000 sia di quelli "passivi" per € 180.000, fino alla rimanenza totale di € 265.000;*

*3)- il rispetto in percentuali assicuranti, degli indici di legge relativi ai rapporti: "pagamenti / impegni definitivi" = 61%; "spesa personale / entrate correnti" = 27%; "interessi passivi / entrate correnti" < del 5%, che a sua volta continua a sostenere la condizione di un'elevata disponibilità residua per ulteriori interessi passivi (circa € 180.000) legati all'eventualità del ricorso a nuovi mutui;*

*4)- il mantenimento dell'"equilibrio di parte corrente" (+ 589.000) e il conseguimento di un risultato positivo nella "gestione di competenza" (+ 144.000).*

*Dal confronto con il triennio precedente (v. tabella allegata), caratterizzato sul piano regionale e nazionale dal perdurare della più lunga crisi recessiva dal secondo dopoguerra ad oggi (basta considerare i modesti valori dei "permessi di costruzione" -trasformati in "ristrutturazione"-, scesi al*

10% circa di quelli mediamente fatti registrare fino al 2005), emergono , in positivo e in negativo, le tendenze seguenti.

Tra le prime:

-avvicinamento delle "entrate correnti" al valore record di 3 milioni di €, di cui 2/3 coperti da entrate proprie e solo 1/3 dai trasferimenti di Stato e Regione. Si tratta di valori percentuali che da tempo includono il Comune nella categoria degli Enti a bassa dipendenza finanziaria esterna;

- contenimento della "spesa corrente" sul valore assoluto più basso del triennio e inferiore per oltre il 10%, alla media del periodo e soprattutto alle Previsioni di impegno di inizio 2018. Ma più che alla farraginosità delle procedure, ciò va ricondotto alla nota positiva, consistente nell'avvenuto pagamento nel secondo semestre, di pendenze pregresse fino alla scadenza del 30 Giugno 2018, per € 654.000 (46%) su € 1.415.000 vantati da Enti e Società di servizi nonché per € 200.000 (75% %) degli € 267.000 dovuti a Ditte fornitrici di beni. In totale, gli € 854.000 di debiti saldati, hanno rappresentato il 60% dei pagamenti finali ( 1.413.000) corrisposti in corso d'anno. - andamento asimmetrico dal 2015, del totale "residui attivi" ( + 20%) e di quelli dei "residui passivi" (- 20%), a fronte di un calo corrispondente delle percentuali "residui attivi/entrate correnti", dal 35% del 2015 al 27% del 2018 e "residui passivi/spese correnti", dal 67% del 2015 al 58% del 2018.

Tra le seconde:

- invecchiamento (20% di ultra65enni) e calo della popolazione residente dal 2011 (4.506 abitanti), per effetto prevalente del movimento migratorio verso altri comuni, anche se rispetto all'inizio dell'anno si è registrato un aumento di 18 unità, fino a contare 4.369 residenti al 31 Dicembre, ma pur sempre inferiori di 28 unità rispetto ai 4.397 abitanti del 2015;

- elevato ricorso ad "anticipazioni di tesoreria" associato alla "formazione di residui attivi", per una media annua, rispettivamente, pari al 20% (15 punti sopra il valore ottimale) e al 30% ( al limite del valore ottimale) delle "entrate correnti", quali indicatori non ancora soddisfacenti, del " grado di solvibilità" o della "capacità di tramutare l'accertato in incasso". Come peraltro direttamente comprovato dal rapporto "riscossioni /accertamenti definitivi", al di sotto mediamente del 60%.

Con il passaggio del livello dell'analisi dal generale al dettaglio di alcune voci significative, diventa possibile far emergere tre ulteriori aspetti contabili caratterizzanti sia della condizione finanziaria sia dei diversi indirizzi di politica amministrativa seguita fino al Giugno 2018 dalla Giunta Guzzoe da Luglio 2018 in avanti, dalla nuova Giunta.

La pressione tributaria per abitante ("tributi propri/popolazione residente") che nel 2018 supera la media di € 330,00 (37%), è spiegabile con i maggiori accertamenti registrati nel secondo semestre per recupero 2013 di IMU e TARSU (rispettivamente, +100.000,00 e + 167.000,0) e non per aumenti di aliquote. Solo a fine 2019, con l'inizio della manovra pluriennale di riduzione fiscale approvata dal nuovo Consiglio, si potranno misurare i benefici dell'abbassamento dell'indicatore, anche in presenza dei presumibili maggiori accertamenti IMU e TARSU degli anni 2014 e seguenti. Secondo. La richiamata insoddisfacente media annua della "capacità di incasso" degli "accertamenti dei tributi propri", trova nel riscontro dei valori relativi alla TARI (max 40% nei vari anni), la sua causa originaria. L'azione di controllo che gli Uffici inizieranno ad esercitare già nel corso del 2019, dovrebbe riportare questa posta di bilancio sui livelli ottimali e di conseguenza spingere al rialzo anche l'indicatore generale di "introito" delle diverse tipologie di "tributi propri" accertati. Infine, la riqualificazione della spesa corrente in favore della "politica per la famiglia", identificata in bilancio dalle voci, "istruzione e diritto allo studio", "politica giovanile", "edilizia abitativa", "politica sociale" e "tutela della salute", ancora per il 2018 continua a non superare complessivamente il 12% del totale delle "missioni" che rappresentano nel loro insieme le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Amministrazione. Anche questa percentuale è comunque destinata ad aumentare nei prossimi anni, fino a toccare almeno il 20% del totale, per come riportato ufficialmente nel programma amministrativo della nuova Giunta.

Giuseppe Nicoletti"

#### **VISTI:**

- IL D.L.gs. n. 150/2009
- IL D.L. n.174/2012, convertito in legge n.213/2012;
- IL D.L.gs. n.33 del 14-03-2012;
- La legge n.190 del 06-11-2012;
- IL D.L.gs. .267/2000;
- Il Regolamento degli Uffici e dei servizi e s.m.i.;
- IL D.L.gs. n.165/01 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale;

Atteso il seguente esito della votazione

Consiglieri Presenti : 10

Consiglieri favorevoli: 6

Consiglieri Astenuti: 2 (Rosito, Guzzo)

Consiglieri contrari: 2 (Gallo, Giannotta)

### **DELIBERA**

Di approvare, come approva, la proposta che precede che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e che ai sensi qui espressamente richiamata e confermata;

Con successiva votazione favorevole (9 voti favorevoli, 1 astenuto - Gallo) resa nei modi e forme di legge, il Consiglio Comunale, riscontrata l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 267/2000;

### **Letto, approvato e sottoscritto:**

Il Presidente  
F.to: BARBANERA MARIA VINCENZINA

Il Segretario Comunale  
F.to: Dario POLICICCHIO

#### **IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA**

Per quanto riguarda la regolarità tecnica, esprime parere:

F A V O R E V O L E



NON FAVOREVOLE



Data: 02/05/2019

Il Responsabile del Settore  
F.to: Dott. Stefano PLASTINA

### **IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

F A V O R E V O L E

NON FAVOREVOLE

Copertura Finanziaria

SI

NO

Data: 02/05/2019

Il Responsabile del Settore Finanziario  
F.to: Dott. Stefano PLASTINA

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrativo Risorse e Programmazione attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 20/05/2019,

N. 328 del Registro Pubblicazioni

Dipignano, lì 20/05/2019

Il Resp. Sett. Amm.vo R.P.  
F.to: Dott. Stefano PLASTINA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Dipignano, lì 20/05/2019

Il Resp. Sett. Amm.vo R.P.  
Dott. Stefano PLASTINA

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 02-mag-2019**

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Data: 20/05/2019

Il Resp. Sett. Amm.vo R.P.  
F.to: Dott. Stefano PLASTINA